



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO "GALLUPPI-COLLODI-BEVACQUA"

Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria
C.M.: RCIC87200P - C.F.: 92081300805

Telefono: 0965 51066 - Fax: 0965 599120 - <http://www.icgallupirc.edu.it> - rcic87200p@istruzione.it - rcic87200p@pec.istruzione.it
Codice IPA: istsc_rcic87200p - Codice Univoco Ufficio UFDGOL

=====
Prot. n. 2322/I.1

Reggio C., 16/03/2021

Circolare n. 194
a.s. 2020/21

*Ai docenti della Scuola Primaria
e, p.c., ai genitori degli alunni della Scuola Primaria*

Albo/Atti/Sito Web/Registro Elettronico

OGGETTO. Nuova modalità di valutazione nella Scuola Primaria: valutazione delle prove di verifica in itinere

Pervengono a questo Ufficio richieste di chiarimento in merito alla valutazione delle prove di verifica in itinere, stante la nuova modalità di valutazione nella Scuola Primaria introdotta dall'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, in applicazione del D. L. 22/2020 convertito in legge n. 41/2020.

Il concetto che sta alla base del nuovo impianto normativo sulla valutazione nella scuola primaria è quello di "**valutazione formativa**", ossia quella valutazione finalizzata all'apprendimento: alunno e insegnante se ne avvalgono per capire in che modo intervenire e regolare la propria azione per migliorare; l'alunno se ne avvale nel proprio percorso di formazione, l'insegnante nell'impostare e orientare le proprie strategie didattiche. L'attività di valutazione aiuta l'apprendimento se fornisce informazioni che gli insegnanti e gli allievi possono utilizzare come *feedback* per valutare se stessi e modificare le attività di insegnamento e di apprendimento.

D'altra parte, come troviamo nelle "*Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base*" del 2012, "**La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.** Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

La valutazione formativa è, dunque, una "valutazione per l'apprendimento", volta al progresso e al miglioramento, distinta, quindi, dalla "valutazione dell'apprendimento", ispirata invece da una logica misurativa e sanzionatoria.

Come si inserisce in questo contesto la valutazione delle prove di verifica in itinere?

Nell'ordinanza ministeriale e nelle Linee guida di accompagnamento non si danno indicazioni certe e definite; tuttavia, nei materiali disponibili sul sito del Ministero dell'Istruzione (si veda il richiamo contenuto nella circolare n. 137 del 3/2/2021), si legge la domanda con la relativa risposta:

E' possibile continuare con le valutazioni in itinere con scala numerica decimale sia per quest'anno scolastico che eventualmente in futuro, raccordando opportunamente i voti ai livelli di apprendimento (che compariranno nei documenti di valutazione intermedia e finale) mediante apposite rubriche valutative?

L'ambito di intervento dell'Ordinanza è limitato, da norma, alla valutazione intermedia e finale. La soluzione prospettata è ovviamente possibile, agganciando comunque la valutazione in itinere agli obiettivi di apprendimento oggetto di quella particolare prova e ai descrittori. Progressivamente, è opportuno che le istituzioni scolastiche e gli insegnanti adottino, soprattutto per le prove più complesse, modalità di valutazione coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle linee guida.

Occorre, innanzitutto, che il docente si interroghi su quale sia la funzione delle verifiche in itinere e della loro valutazione. Esse saranno utili:

- all'insegnante, se saprà sfruttarle per monitorare i processi di apprendimento del singolo alunno e, di conseguenza, per regolare la propria azione didattica;
- all'alunno, se riuscirà ad avere un riscontro del proprio processo di apprendimento, prendendo coscienza di cosa fare e come fare per adeguarlo e migliorarlo;
- ai genitori per assecondare la crescita del proprio bambino, che andrà aiutato, in sinergia con il team dei docenti, a diventare protagonista consapevole del proprio apprendimento.

Le verifiche in itinere servono, quindi, come fonte di informazioni sui processi di apprendimento degli alunni, per monitorare l'efficacia di quanto si sta proponendo, al fine di rendere sempre più efficace sia l'insegnamento degli insegnanti che l'apprendimento degli alunni, in un periodo di tempo adeguato. Pertanto, assegnare voti o livelli ad ogni singola verifica proposta (che può e deve essere di vario tipo e genere, funzionale ai diversi stili di apprendimento) non ha senso: non si tratta di quantificare la prova, ma piuttosto monitorare l'evoluzione dei processi di apprendimento che va registrata. Ogni insegnante (meglio, ogni team docente) sceglie la modalità più adatta al suo lavoro di revisione: possono essere osservazioni su propri diari di bordo o l'uso di strumenti quali griglie o tabelle.

Si pone, poi, il problema pratico di dove e come registrare le proprie osservazioni valutative. Il registro elettronico, fino a qualche tempo fa strumento adeguato e funzionale, si rivela improvvisamente inadatto. Tuttavia, il docente non può essere ostaggio di piattaforme informatiche che, almeno al momento, non sanno tradurre le esigenze didattiche e pedagogiche della scuola. Pertanto, l'insegnante per registrare le proprie osservazioni utilizzerà griglie, tabelle, diari di bordo; potrà, altresì, nella schermata del registro elettronico dedicata alla prova, inserire nello spazio "Commento pubblico", in modo descrittivo ciò che ha osservato del lavoro di quell'alunno in quella specifica prova, facendo riferimento alle dimensioni indicate dal Ministero dell'Istruzione (cfr. circolare n. 137 del 3/2/2021) e cioè:

- il grado di autonomia
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento
- la tipologia di situazione proposta
- le risorse mobilitate.

Ogni docente avrà con i genitori contatti periodici per informarli e renderli parte attiva del percorso di costruzione delle competenze dell'alunno e soprattutto come e cosa fare per renderne l'apprendimento sempre più efficace.

Per comunicare all'alunno le osservazioni sui suoi processi di apprendimento, l'insegnante utilizzerà lo strumento considerato più efficace per il bambino specifico: un'annotazione scritta con il suggerimento su cosa e come migliorare, una "faccina sorridente" per incoraggiare, ...; fondamentale, però, è che sia il team dei docenti a stabilire collegialmente le strategie e gli strumenti per il conseguimento dell'obiettivo comune: il successo formativo di tutti gli alunni e di ciascun alunno.

Al fine di facilitare il compito dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle prerogative degli Organi collegiali, lo scrivente fornirà nei prossimi giorni alcuni esempi di griglie/tabelle utili come guida all'osservazione e alla valutazione delle prove in itinere.

Dirigente Scolastico
Prof. Carlo Milidone
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D. Lgs. n. 39/93*